

AGEVOLAZIONI

Artigianato digitale: accesso ai fondi disponibili

di Giovanna Greco

Con [decreto direttoriale del 16 dicembre 2016](#), il Ministero dello Sviluppo Economico ha fissato i termini e le modalità di presentazione delle **domande per l'accesso alle agevolazioni a valere sul bando dedicato ad aggregazioni di imprese operanti o che vogliono operare nel campo della manifattura sostenibile e dell'artigianato digitale**, di cui al [decreto ministeriale del 21 giugno 2016](#), (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 agosto 2016, n. 190). Le imprese interessate potranno predisporre il progetto e **presentare le domande dal 1° al 30 marzo 2017**.

Le istanze potranno essere presentate da **reti di imprese ovvero consorzi costituiti da almeno 5 imprese** e che vedano al loro interno la presenza di imprese artigiane ovvero microimprese in misura **almeno pari al 50% dei partecipanti**. Al momento della presentazione della domanda, è necessario che le imprese abbiano stipulato, anche tramite scrittura privata, un accordo di **collaborazione**.

I **programmi di investimento** proposti, localizzati sull'intero territorio nazionale, di importo tra 100.000 e 800.000 euro, sono finalizzati in dettaglio alla **creazione** e allo **sviluppo** di: centri per l'artigianato digitale, anche virtuali, in cui si svolgono attività di ricerca e sviluppo; incubatori in grado di facilitare lo sviluppo innovativo di realtà imprenditoriali operanti nell'ambito dell'artigianato digitale; centri di fabbricazione digitale.

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni finanziarie previste dal decreto, i **proponenti sono tenuti a presentare, a partire dalle ore 10:00 del giorno 1° marzo 2017 e fino alle ore 12:00 del giorno 30 marzo 2017**, mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [dgai.artigianatodigitale@pec.mise.gov.it](mailto:dgiai.artigianatodigitale@pec.mise.gov.it), la seguente documentazione:

- istanza di accesso alle agevolazioni, firmata digitalmente;
- copia dell'atto costitutivo ovvero dello statuto ovvero dell'accordo di collaborazione, stipulato anche mediante scrittura privata, recante gli elementi richiesti;
- relazione tecnica del programma;
- DSAN debitamente firmata digitalmente, attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- copia degli accordi di collaborazione;
- eventuali altri documenti utili ai fini della valutazione del programma, quali preventivi di spesa e *curricula* delle figure professionali impegnate nella organizzazione e realizzazione delle attività del programma.

Il Ministero, **entro 60 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande di agevolazione**, effettua le verifiche e procede alla pubblicazione sul proprio sito internet della graduatoria formata sulla base dei **punteggi**. Non sarà un *click day*: le istanze presentate saranno valutate in base ad una **graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili**. In caso di parità di punteggio tra più programmi, sarà data preferenza al programma con il minor costo presentato.

I punteggi relativi ai criteri di valutazione saranno assegnati valutando:

- **la qualità della proposta progettuale:** valutata sulla base di alcuni **indicatori** relativi alla struttura tecnico-organizzativa destinata alla realizzazione del programma, delle **informazioni** inerenti agli assetti e ai meccanismi operativi di *governance* della collaborazione instaurata tra le imprese coinvolte nello svolgimento delle attività e dei **profili di competenza** individuati per assicurare la realizzazione del programma e l'efficace perseguitamento delle finalità dello stesso;
- **la completezza, analiticità, cantierabilità e validità progettuale del programma presentato:** valutate sulla base delle informazioni inerenti contenuti/finalità delle attività da svolgere e ambiti/modalità di coinvolgimento delle imprese partecipanti alla realizzazione del programma, della organicità e completezza dello stesso, della sua rispondenza alle finalità specifiche dell'intervento.

L'agevolazione è erogata dal Ministero, in **non più di quattro quote**, a fronte di titoli di spesa quietanzati, strettamente inerenti alla realizzazione del programma agevolato e di importo almeno pari al 25% dell'importo dello stesso, fatta eccezione per la quota a saldo.

